



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARGENTIA"

Via Adda, 2 – 20064 Gorgonzola (MI) – tel. 02-9513518/539 – fax 02-9511684
C.F. 91587340158 – Codice meccanografico Generale MIIS10300X – Ambito territoriale 24
Cod. Mecc. ITCG MITD103016 – Cod. Mecc. Ist. Agrario MITA10301Q - Cod. Mecc. IPSIA MIRI10301G
e-mail: miis10300x@istruzione.it – miis10300x@pec.istruzione.it – preside@istitutoargentia.it
Sito internet: www.istitutoargentia.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2019-2022

**"Formare persone consapevoli
con professionalità europea
in una società in evoluzione"**

*Delibera n° 134 del Collegio Docenti del 30/10/2018
integrata con delibera del 18/12/2018
Delibera n° 97 del Consiglio di Istituto 19/12/2018*

INDICE

1. LA SCUOLA, LA REALTÀ TERRITORIALE, IL CONTESTO PRODUTTIVO	4
2. LA SCUOLA E IL CONTESTO DEMOGRAFICO E METROPOLITANO	4
3. LA SCUOLA E IL CONTESTO AMBIENTALE.....	4
4. L'UTENZA E GLI INDIRIZZI DI STUDIO STORICI E DI NUOVA ATTIVAZIONE	5
5. LA SCUOLA E LE SUE RISORSE	5
A. RISORSE UMANE: IL PERSONALE.....	5
• INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI POTENZIAMENTO.....	7
• FABBISOGNO DI POSTI PER PERSONALE ATA.....	8
B. RISORSE STRUTTURALI.....	8
6. PIANO DELLA FORMAZIONE	9
• PERSONALE ATA.....	9
• PERSONALE DOCENTE	9
7. LA SCUOLA E IL SUO ORGOGLIO DI ESSERE ISTITUTO TECNICO-PROFESSIONA- LE.....	10
8. FINALITÀ DELL'ISTITUTO.....	10
OBIETTIVI TRASVERSALI E CURRICOLARI DI ISTITUTO	11
PREMESSA.....	11
I) OBIETTIVI TRASVERSALI	12
a. Obiettivi culturali/professionali.....	13
b. Obiettivi formativi.....	13
II) OBIETTIVI CURRICOLARI GENERALI	13
9. STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	14
10. CRITERI DI VALUTAZIONE	21
11. PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	24
12. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	24
13. SOSTEGNO, RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA ORDINA- RIA.....	26
14. NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	27
PROGETTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA.....	27
15. ORIENTAMENTO	30
16. LINGUE STRANIERE	31
20. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	31
21.COMMISSIONI DI SUPPORTO ALL' ATTIVITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA 2018-2019	42
SICUREZZA	42
ELETTORALE.....	42
INFORMATICA	42
FORMAZIONE CLASSI	42
22. COLLABORATORI E FUNZIONI STRUMENTALI 2018-2019	42
FUNZIONI STRUMENTALI 2018-2019	43

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1. LA SCUOLA, LA REALTÀ TERRITORIALE, IL CONTESTO PRODUTTIVO

Il Comune di Gorgonzola è situato nell'est milanese, tra Milano e l'Adda nella zona della cosiddetta Martesana. Il territorio comunale si estende per 1081 ettari ad una quota media di 133 metri s.l.m. in leggero declivio da nord a sud (141 m la quota massima, 122 la minima). La popolazione residente è di circa 22.000 abitanti. Da est a ovest è attraversato dal Naviglio Martesana, l'elemento fisico che più caratterizza Gorgonzola e sul cui corso, unitamente alla vecchia sede della strada Padana si è basato per secoli lo sviluppo dell'abitato. Le connessioni della viabilità locale con la rete sovra comunale sono date dalla presenza della statale n. 11 e dalla strada provinciale n. 13 (Monza-Melegnano) che consente un rapido collegamento con l'autostrada Milano-Venezia (6 Km al casello di Agrate Brianza). Il sistema dei trasporti è caratterizzato dalla linea metropolitana numero 2 che collega Milano a Gessate con tre stazioni sul territorio di Gorgonzola, facendone un punto di riferimento per molti Comuni. I collegamenti con gran parte dei comuni delle zone sono assicurati da linee automobilistiche assestate sulla metropolitana (da Gessate, fermata capolinea della metropolitana 2, si diramano più linea ATM verso l'Adda).

Le attività produttive riguardano di prevalenza il settore meccanico, tessile, alimentare, chimico, mentre nel campo dei servizi sociali rilevante è la presenza pubblica con diversi servizi a carattere sovra comunale (ospedale, scuole, uffici/servizi statali) e quella delle attività bancarie. L'attività agricola, pur riguardando ancora una significativa parte di territorio, occupa un numero modesto di persone.

La realtà territoriale e socio-culturale del territorio appare variegata e complessa, con famiglie appartenenti alla piccola borghesia di livello impiegatizio con mansioni per lo più esecutive nel settore terziario, o con attività di operaio qualificato e artigiano, con una più modesta percentuale di lavoratori impiegati con qualifica e mansioni di responsabilità (quadro), di tecnico intermedio o di piccolo imprenditore.

2. LA SCUOLA E IL CONTESTO DEMOGRAFICO E METROPOLITANO

La situazione demografica del comune di Gorgonzola è stata caratterizzata nell'ultimo decennio da un moderato trend di crescita, determinato quasi esclusivamente dal saldo positivo del movimento migratorio. Il bilancio migratorio si presenta in attivo, non tanto a motivo di specifici fattori locali quanto piuttosto, da un'evoluzione delle tendenze insediative che coinvolge l'intera area metropolitana. È noto infatti che fin dalla seconda metà degli anni settanta è in atto un processo di sub urbanizzazione della metropoli milanese, che consiste in un movimento di decentramento della residenza che è tipico della transizione delle metropoli industriali verso paradigmi economici post-fordisti. In questa situazione sono stati proprio i comuni delle zone più esterne ad attirare, negli ultimi anni, il maggior numero di residenti diventando, di conseguenza, le realtà più vitali e dinamiche sotto il profilo demografico. Gorgonzola non costituisce certo un'eccezione e, grazie alla presenza di ben tre fermate della linea metropolitana 2, permette un rapido collegamento con Milano e una funzionale gestione dei flussi di pendolarizzazione, soprattutto, ma non esclusivamente, legati alle attività del settore terziario

3. LA SCUOLA E IL CONTESTO AMBIENTALE

L'Istituto "Argentia" è collocato all'interno di un complesso scolastico di proprietà della Provincia di Milano, realizzato nel 1972 su un'area di 55.500 mq così ripartita:

1. area coperta 3.900 mq;
2. area esterna dedicata alle attività sportive 12.500 mq;
3. area verde e parcheggi 39.100 mq.

L'edificio è situato su un terreno pianeggiante, circondato da spazi aperti e lontano da fonti di

inquinamento acustico e ambientale; **dista 5 minuti a piedi dai mezzi pubblici (MM Gorgonzola, autolinee) e soli 26 minuti dalla fermata MM Loreto.**

L'Istituto "Argentia" occupa, all'interno di questo complesso, l'ala ovest sviluppata su 3 piani fuori terra e munita di scala di sicurezza e con 7 accessi dall'esterno al piano terreno.

4. L'UTENZA E GLI INDIRIZZI DI STUDIO STORICI E DI NUOVA ATTIVAZIONE

L'Istituto di Istruzione Superiore "Argentia" di Gorgonzola raccoglie una popolazione scolastica di circa 640 studenti, suddivisa in 31 classi, proveniente da comuni della Provincia Nord-Est di Milano, compreso il capoluogo. La provenienza regionale è varia e comprende tutte le regioni. Per i sempre più numerosi cittadini stranieri nativi di paesi dell'Unione Europea ed extracomunitari, l'Istituto mette in opera il progetto "**Accoglienza alunni stranieri**", finalizzato ad una loro completa integrazione.

L'Istituto attua i seguenti **indirizzi di studio**:

1. **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (settore economico)**
2. **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (settore tecnologico)**
3. **AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**

INDIRIZZO	CLASSI
Amministrazione, Finanza e Marketing	22
Costruzioni, Ambiente e territorio	10
Agraria, agroalimentare e agroindustria	1
Totale	33

Dall'anno scolastico 2015/2016, il MIUR ha autorizzato l'avvio, nel caso in cui si abbia un numero sufficiente di alunni iscritti, anche dei seguenti indirizzi di **ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**, di durata triennale, che consentono di ottenere la qualifica professionale:

1. **OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI (AREA SERVIZI COMMERCIALI)**
2. **OPERATORE EDILE (AREA MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI)**

Per l'area meccanica, impianti e costruzioni è inoltre possibile conseguire la qualifica di **Tecnico Edile** e la certificazione di diploma professionale di Tecnico Edile attraverso la frequenza del quarto anno di corso.

5. LA SCUOLA E LE SUE RISORSE

A. RISORSE UMANE: IL PERSONALE

La situazione del personale docente e ATA (organico di fatto) in servizio al 21/10/2018 può così sintetizzarsi:

	NUMERO
Dirigente scolastico a tempo indeterminato	1
<i>N.B. in presenza di cattedra o posto esterno il docente va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	50
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	2
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	9
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	//
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	//
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	//
Insegnanti a tempo determinato	23
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	7
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	//
Insegnanti di religione incaricati annuali	1
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	//
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	3
<i>*da censire solo presso la 1° scuola che stipula il primo contratto nel caso in cui il docente abbia più spezzoni e quindi abbia stipulato diversi contratti con altrettante scuole.</i>	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	97
<i>N.B. il personale ATA va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato	//
Coordinatore Amministrativo e Tecnico e/o Responsabile amministrativo	//
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto annuale	//
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	4
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto annuale	//
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	//
Collaboratori scolastici dei servizi a tempo indeterminato	//
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	9

Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	//
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	//
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	1
TOTALE PERSONALE ATA	22

• **INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI POTENZIAMENTO**

1. Coordinamento organizzativo e didattico. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
2. Implementazione dell'alternanza scuola-lavoro (possibilmente anche in dimensione europea) a potenziamento dei curricula disciplinari e interdisciplinari delle materie tecnico-professionali di indirizzo
3. Interventi di potenziamento didattico riferiti alle discipline con maggior numero di insufficienze:
 - matematica
 - lingua inglese
 - materie tecnico-professionali CAT
4. Definizione di un sistema di orientamento riferito alle seguenti aree:
 - a. Orientamento in entrata, consolidamento e miglioramento delle iscrizioni ai diversi indirizzi di studio del nostro istituto
 - b. Orientamento specifico per il nuovo indirizzo agrario
 - c. Predisposizione dei percorsi di istruzione e formazione e sensibilizzazione del territorio rispetto all'attivazione dei corsi di studio triennali di IFP
 - d. Orientamento in itinere finalizzato all'individuazione, al monitoraggio e al supporto degli alunni in difficoltà
 - e. Orientamento in uscita e consolidamento delle iniziative destinate agli studenti delle classi quarte e quinte ai fini di adeguate scelte post-diploma
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti e potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio
6. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di consolidare l'interazione con le famiglie, con gli Enti Locali e ricerca di collaborazioni, anche in rete, con istituzioni scolastiche ed enti di formazione pubblici e privati al fine di sviluppare l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa.

Le risorse del personale docente con attività di potenziamento per il triennio 2019/22 saranno utilizzate per le seguenti attività didattiche:

1. Potenziamento e recupero della matematica in orario pomeridiano per piccoli gruppi su segnalazione dei docenti curricolari;
2. Potenziamento dell'insegnamento di lingua e civiltà inglese finalizzato anche a interventi di eccellenza;
3. Potenziamento delle discipline professionalizzanti del corso Costruzioni, Ambiente e Territorio attraverso l'utilizzo di software dedicati; corsi su certificazione energetica, competenze antisismiche, sicurezza negli ambienti di lavoro e formazione piano di evacuazione;
4. Supporto agli studenti per rimotivazione, metodo di studio, contrasto della dispersione scolastica e dei fenomeni di bullismo; attivazione progressiva di uno sportello di consulenza su bullismo e cyberbullismo;

5. Organizzazione, gestione e rendicontazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro;
6. Sviluppo delle nuove tecnologie sul versante della formazione dei docenti, con relative ricadute didattiche

Per supplenze brevi e saltuarie è normativamente prevista la sostituzione, da parte dei docenti che fruiscono di ore di potenziamento dei colleghi assenti al fine di garantire il servizio e le connesse attività di didattica e di vigilanza.

• **FABBISOGNO DI POSTI PER PERSONALE ATA**

Alla luce delle innovazioni organizzativo-didattiche e gestionali introdotte dalla Legge n. 107/2015, sarebbe necessario avere il seguente potenziamento di organico:

- due unità aggiuntive di collaboratore scolastico per consentire una migliore fruizione degli spazi e dei tempi-scuola in orario pomeridiano, con apertura più vasta al territorio;
- una unità aggiuntiva di personale amministrativo per la crescente complessità della gestione dei progetti e delle laboriose fasi di rendicontazione dei medesimi.
- una unità aggiuntiva di personale tecnico per la gestione dei laboratori e delle numerose aule dotate di infrastrutture tecnologiche, anche per meglio organizzare le attività di formazione del personale in rete con gli istituti vicini.

B. RISORSE STRUTTURALI

La scuola dispone di autorizzazione di abitabilità rilasciata dal Comune di Gorgonzola. Ulteriori certificazioni possono essere richieste all'amministrazione provinciale, proprietaria della struttura. L'istituto è inoltre dotato di un piano di adeguamento alle norme sulla prevenzione incendi (DM 28.8.92) predisposto dall'Amministrazione provinciale. Esiste un piano di massima evacuazione dell'edificio in caso di incendio o di pericolo grave.

In attuazione del decreto legislativo 81/2008 (e successive integrazioni e modificazioni) il Dirigente Scolastico ha designato il Responsabile della Sicurezza (che si avvale della collaborazione di una commissione di sicurezza interna) e gli addetti al servizio di Prevenzione e Protezione; il collegio docenti ha eletto i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e una commissione che si occupa del piano di emergenza. Vengono effettuate le prove di evacuazione ed è agli atti della scuola il PIANO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

Dall'anno scolastico 2002/03 è stato nominato in rete con alcune scuole del circondario il medico competente della vigilanza sanitaria.

Al 1° piano sono collocati gli uffici di Presidenza, la sala insegnanti, gli uffici amministrativi e di servizio dell'utenza.

Al piano terra sono disposti i locali che ospitano le attività sportive, collettive e di relazione:

- 2 palestre con relativi spogliatoi per un totale di 550 mq;
- aula magna totalmente rinnovata avente la capienza di 600 posti;
- bar utilizzato da tutto il complesso scolastico, sottoposto a continuo controllo del servizio secondo le forme previste dal capitolato;
- ambulatorio medico attrezzato;
- sale di colloquio insegnanti-genitori;
- biblioteca;
- aula video Tavecchio;
- centro servizi docenti;

- 4 salette riunioni delle Commissioni e gruppi di lavoro;
- Laboratorio CAD dotato di workstation professionali per il disegno tecnico e n. 2 plotter per le stampe dei progetti degli studenti dei corsi Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Le aule hanno una superficie complessiva di 2000 mq e sono disposte su 3 piani; tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM) o videoproiettore interattivo, PC e l'intero edificio scolastico dispone di una connessione WIFI utilizzabile da docenti, studenti, personale ATA ed ospiti in occasione di eventi. Sono inoltre disponibili 2 carrelli mobili, contenenti dai 15 ai 20 notebook ciascuno, utilizzabili su richiesta nelle classi e uno dedicato agli alunni con disabilità.

La rete didattica dell'istituto è gestita da un server dedicato che consente di accedere a tutti i materiali archiviati anche da casa attraverso un cloud di proprietà della scuola.

I laboratori, dotati di attrezzature di buon livello e con una superficie di 800 mq, sono i seguenti:

- chimica (1) recentemente rinnovato e dotato di videoproiettore interattivo multimediale
- scienze/fisica (1) dotato di TV a grande schermo e notebook per la visione collettiva dei risultati degli esperimenti
- disegno e progettazione (1)
- informatica AFM (2)
- informatica CAT (3)

Sono inoltre disponibili una sala stampa ed aule personalizzate per alunni con disabilità.

6. PIANO DELLA FORMAZIONE

• PERSONALE ATA

ANNI SCOLASTICI 2019/2022 con espansione nei successivi anni scolastici

1. SICUREZZA - Corso di formazione generale sulla sicurezza sul lavoro per personale neo assunto, della durata di 4 ore (D. Lgs. 81/2008 – Accordo Stato Regioni);
 2. Corsi specifici per i diversi profili ATA;
 3. PRIVACY - Formazione GDPR;
 4. Formazione A.A. su novità normative e conseguenti adempimenti amministrativi;
 5. Formazione A.T. su tecnologie didattiche;
1. Utilizzo di Prima visione Web per la pubblicazione di contenuti sul sito;
 2. Ulteriori attività formative individuate dal DS e dalla DSGA.
 3. Moduli formativi, se attivati, dall'Ambito Territoriale n. 24 o dal Miur

• PERSONALE DOCENTE

ANNI SCOLASTICI 2019/2022: monte-ore annuale minimo fissato dal Collegio Docenti: 10 ore.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- **ANIMATORE DIGITALE** - PROF. Antonio Di Rienzo
- **TEAM DELL'INNOVAZIONE** – PROFF. Natalina Marino, Luca Sartirana, Luca Seccardini
- **N. 10 DOCENTI** che saranno formati a cura degli snodi formativi nel triennio: VALENTI, GRANATIERO, INGEMI, PIRRI, VULPIANI, ARFANI, ARENA, CICOLARI, VERGARA, TUTINO

FORMAZIONE INTERNA a cura del TEAM - ANIMATORE DIGITALE – PNSD

ATTIVITÀ FORMATIVE DI DIDATTICA DIGITALE

- corretto utilizzo registro elettronico
- software gestionali di contabilità
- strumenti di Google a supporto della didattica 3.0

- sportello sul miglioramento dell'uso delle nuove tecnologie (per docenti, personale ATA e studenti) e sul corretto e completo utilizzo delle risorse digitali della scuola (registro elettronico, gestione scrutini, sito web, cloud, wifi, piattaforma e-learning, rete, mail) a cura della Prof.ssa Marino
- attività formative connesse al team di supporto dell'animatore digitale
- Formazione docenti CLIL finalizzata a laboratori di apprendimento anche con reti di scuole
- corsi di inglese per docenti livelli B1 – B2 - C1 sulla base della programmazione dell'USR-AT
- progetti di rete che saranno di volta in volta presentati
- formazione sulla base del catalogo delle proposte formative dell'ambito territoriale n. 24, con particolare riferimento alla didattica per competenze
- corso di formazione sulla gestione dei conflitti
- incontri di formazione con formatori individuati da case editrici scolastiche
- ambienti di apprendimento per una didattica personalizzata
- sicurezza
 - 1) corso di formazione generale sulla sicurezza sul lavoro per personale neo assunto, della durata di 4 ore (d. Lgs. 81/2008 – accordo Stato Regioni)
 - 2) corso di formazione specifica sulla sicurezza sul lavoro (per chi non li ha mai seguiti in precedenza), della durata di 8 ore (d. Lgs. 81/2008 – accordo Stato Regioni)
 - 3) corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro (aggiornamento quinquennale, per chi non ha seguito i corsi da più di 5 anni), della durata di 6 ore (D. Lgs. 81/2008 – accordo Stato Regioni).
- PRIVACY: nuovo regolamento europeo
- Partecipazione a incontri di formazione esterni su tematiche di vario interesse coerenti col PTOF
- Ulteriori attività formative individuate dal DS e dal Collegio Docenti, con riferimento anche alla legge n. 107/2015.

7. LA SCUOLA E IL SUO ORGOGLIO DI ESSERE ISTITUTO TECNICO-PROFESSIONALE

Rivendichiamo fino in fondo la nostra matrice di istituto tecnico-professionale soprattutto in momenti come gli attuali in cui un malinteso e perbenistico concetto di licealizzazione rischia di depauperare le scuole italiane di un patrimonio di conoscenze, competenze e abilità, che hanno formato nel corso dei decenni la spina dorsale del sistema terziario e manifatturiero nazionale.

Avere una preparazione tecnica e professionale continua a significare capacità d'inserimento qualificato e, in molti casi, immediato nel mondo del lavoro, nonché acquisizione di una preparazione culturale che bene regge il confronto con gli altri indirizzi di studio in ambito universitario.

8. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Tutte le attività realizzate sono volte a:

1. Favorire la crescita personale in termini di apertura comunicativa e di rapporti interpersonali;
2. Portare all'acquisizione del proprio ruolo civile e sociale nel rispetto delle regole e della libertà democratica;
3. Creare negli studenti condizioni per orientarsi consapevolmente in una società complessa e per decidere responsabilmente il proprio futuro;
4. Formare una mentalità imprenditoriale o comunque flessibile per sentirsi partecipi dei cambiamenti in una società in continua evoluzione;
5. Preparare all'inserimento nel mondo del lavoro con una professionalità caratterizzata dall'acquisizione di strumenti adeguati e tecnologicamente avanzati.

Si precisa inoltre che l'istituto fa propri e valorizza i principi di laicità e di parità di trattamento costituzionalmente garantiti e dà ad essi concreta attuazione, predisponendo annualmente una specifica attività formativa alternativa all'IRC (Insegnamento Religione Cattolica), rivolta agli studenti non avvalentesi, della quale viene data adeguata informazione all'utenza.

OBIETTIVI TRASVERSALI E CURRICOLARI DI ISTITUTO

PREMESSA

Impegno prioritario e costante di tutte le componenti dell'istituto è la collaborazione alla formazione di una personalità responsabile degli studenti, come garanzia di educazione alla Democrazia nel significato più alto di questo termine.

Educare alla democrazia, infatti, significa **educare la persona** a diventare soggetto consapevole e responsabile dei propri diritti e dei propri doveri nel rispetto delle regole della vita civile della solidarietà sociale, del pluralismo ideologico, culturale e religioso.

In una società fortemente articolata, come quella in cui viviamo, la scuola occupa un posto di primaria importanza per guidare i ragazzi verso la scelta e la condivisione "forte" e "partecipata" dei grandi valori umani e sociali che stanno alla base di ogni moderna "Società Civile" (la legalità, la tolleranza, la solidarietà, l'onestà, il rispetto della persona, il rispetto per l'ambiente e la natura, la valorizzazione del lavoro quale elemento fondamentale per la dignità umana).

Proprio perché crediamo nella funzione di "guida" e di "modello" educativo che la scuola pubblica deve avere, riteniamo che i principi e i valori democratici debbano essere applicati e rispettati prima di tutto all'interno delle mura scolastiche, senza mai dimenticare che il ruolo dell'istituto nelle sue componenti è innanzitutto un ruolo di prevenzione e di dibattito.

Accanto al lavoro quotidiano in classe, si intende (come la lunga esperienza della nostra scuola dimostra) porre l'attenzione, attraverso "Attività Culturali" e "Progetti Curricolari", sull'approfondimento di alcuni temi che sono contemporaneamente culturali ed educativi:

1. **Educazione alla MONDIALITÀ** intesa come educazione alla **INTERCULTURALITÀ** e all'antirazzismo.
2. **Educazione alla LEGALITÀ e alla CITTADINANZA ATTIVA**, intese come educazione alla democrazia e alla difesa dei valori civili. L'educazione alla Legalità rappresenta, in questo particolare momento storico, in cui la società che viviamo diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali su cui le persone, ed in particolare i giovani, devono formarsi. Tale percorso ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, del valore del concetto di democrazia e dell'esercizio libero e consapevole dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione. Per tutti ma, soprattutto, per un adolescente riconoscere e accettare un mondo ricco di regole è spesso un percorso difficile e faticoso da metabolizzare. La nostra società non riesce a proporre mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti e i ragazzi fanno sempre più fatica a distinguere quali siano le figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta in loro la sensazione di smarrimento e di disagio provocando evidenti situazioni di solitudine e una forte tendenza alla devianza col rischio di percorrere strade apparentemente più accattivanti. Lo Stato, per mezzo delle istituzioni scolastiche, ha l'obbligo di fornire delle indicazioni asettiche ai giovani in formazione affinché non siano affascinati da fenomeni deteriori come la diffusione della droga, da forme di prevaricazione che sfociano nel bullismo e dalla microcriminalità imperante, aspetti che tendono a minare le basi su cui deve poggiare il percorso di crescita dei nostri giovani. Le finalità che l'Istituto persegue sono, dunque, quelle di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali e legali, finalizzati a favorire l'organizzazione democratica e civile della società e spingerli a sviluppare un'autonomia di giudizio proprio, strumento mentale irrinunciabile per saper valutare le varie forme di comportamento possibili e cassare i fenomeni negativi, emarginandoli dalla propria coscienza. In un'ottica di reale

prevenzione, la scuola, deve spronare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha il diritto di sbagliare ma anche il dovere di correggersi. Per la piena realizzazione del progetto sarà opportuno stabilire contatti, non solo con gli Enti Locali territoriali, ma anche con tutte le altre associazioni e tutte le altre agenzie formative presenti sul territorio le quali possano contribuire alla pianificazione di adeguati interventi didattici e operativi. Il Progetto avrà la finalità di rilevare le problematiche ed i bisogni esistenti e di fornire modelli positivi da seguire per eliminare tali problemi. Insieme all'istituto Majorana di Cernusco s/N-Melzo, scuola polo per le azioni di contrasto al cyberbullismo sul territorio, l'istituto aderisce alla rete per partecipare al bando regionale BULLOUT con il progetto dal titolo "KEEP CALM e STOP CYBERBULLISMO PLUS, continuando l'esperienza già maturata con successo con il progetto <http://www.keepcalmestopcyberbullismo.it/>. Il nostro istituto aderisce alle iniziative dell'Unione delle Camere Penali Italiane (UCPI) progetto educativo per la promozione dell'educazione alla legalità e il rispetto delle regole, con particolare riferimento ai principi costituzionali afferenti il processo penale (vedi Nota MIUR.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0005038.12-10-2017).Il progetto prevede uno o più incontri presso le scuole che ne faranno richiesta, previo contatto con il referente regionale UCPI. Gli incontri, tenuti da avvocati rappresentanti dell'Unione, sono incentrati sui principi costituzionali e sulle disposizioni del codice penale. Dopo gli incontri è prevista la partecipazione di studentesse e studenti ad un'udienza.

3. **Educazione alla SALUTE** intesa come conseguimento di un equilibrato sviluppo psico-fisico, affettivo e relazionale, anche nell'ottica della prevenzione delle tossicodipendenze e del "disagio giovanile". La scuola assume l'educazione alla salute come elemento fondamentale della formazione della persona trasversalmente a tutte le discipline. Processo globale che pone al centro dell'attenzione la persona nella sua integralità, processo complesso che va costruito sia attraverso la programmazione di interventi sia nell'ordinaria didattica sia nella quotidianità dei rapporti all'interno della scuola.
4. **Educazione all'AMBIENTE e all'ECOLOGIA** intesa come rispetto della natura e dell'ambiente in cui viviamo con due nuovi progetti: educazione ecologica e rilevamento e restituzione dati sulla qualità dell'aria.
5. **Educazione STRADALE**, attraverso interventi di gruppi di psicologi e adesione al progetto "Ruote sicure" e patentino per la guida del ciclomotore.
6. **Educazione FINANZIARIA** sia attraverso le attività curricolari delle discipline professionali, sia organizzando incontri con esperti del settore finanziario al fine di sviluppare le competenze economiche e finanziarie degli studenti, aiutandoli ad approfondire i temi a livello nazionale ed europeo, a riconoscere e a utilizzare al meglio i prodotti più diffusi e fare scelte consapevoli in relazione ai vantaggi e agli svantaggi relativi.
7. **Educazione SPORTIVA:** particolare impulso è dato alle attività del GRUPPO SPORTIVO in continuità con la tradizione di impegno e di valorizzazione delle scienze motorie ai fini di un armonioso sviluppo dell'equilibrio psicofisico della persona. Lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni critiche e per favorire la loro crescita non solo fisica ma altresì psicologica, emotiva, di mettersi in gioco e di essere stimolati a trovare strumenti e strategie utili ed efficaci per superare le proprie difficoltà. E' attivo il Centro Sportivo Studentesco che organizza diversificate attività articolate su base pluriennale.

OBIETTIVI TRASVERSALI E CURRICOLARI D'ISTITUTO

I) OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali si declinano in obiettivi culturali/professionali e obiettivi formativi.

a. Obiettivi culturali/professionali

Gli obiettivi culturali/professionali della nostra scuola cercano di porsi come sintesi degli obiettivi educativi e degli obiettivi più specificatamente disciplinari e tecnico professionali; pertanto ci proponiamo di:

- Fornire agli studenti un patrimonio di conoscenze (di cultura generale e professionali) il più articolato e solido possibile, per permettere loro di orientarsi autonomamente e consapevolmente nella realtà extra e post-scolastica.
- Fornire agli studenti la possibilità di conoscere, attraverso lo studio delle materie tecnico-professionali-giuridiche ed attraverso esperienze di stage o di visite guidate negli ambienti di lavoro o tramite la partecipazione a conferenze e convegni, il tipo di professionalità richiesta per inserirsi, in maniera flessibile, nel mondo del lavoro.
- Fornire, tramite una didattica innovativa, di tipo laboratoriale, un diverso approccio alla formazione e apprendimento, fondato sul principio del "*learning by doing*", spendibile sia nel sostegno alla motivazione sia per stimolare, attraverso l'analisi dei casi, l'approfondimento e la rielaborazione autonoma, al fine di promuovere l'apprendimento di competenze, secondo le recenti richieste dell'UE e gli ultimi interventi legislativi.
- Fornire agli studenti attraverso lo studio delle materie storico-letterarie-linguistiche-giuridiche: gli strumenti linguistici necessari ad una competenza comunicativa verbale e scritta (patrimonio indispensabile nella comunicazione); la conoscenza consapevole della "Carta Costituzionale" e dei meccanismi giuridici ed istituzionali che regolano la vita civile del nostro paese; la conoscenza storica del nostro passato, anche recente, intesa come patrimonio memoriale insostituibile per la formazione delle persone e dei cittadini di domani.

b. Obiettivi formativi

Sono finalizzati all'esercizio di capacità trasversali rispetto alle discipline e costituiscono oggetto di lavoro del consiglio di classe:

- Utilizzare un efficace metodo di studio per conoscere, comprendere e applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove, usando modelli di rappresentazione.
- Sviluppare apprendimenti superiori relativi al saper pensare che producano competenze cognitive di analisi, sintesi, individuazione di nuclei concettuali, padronanza di procedimenti d'indagine, interpretazione in senso sistematico delle strutture e delle dinamiche di realtà complesse.
- Sviluppare apprendimenti superiori relativi al saper intuire e inventare che producano competenze relative alla gestione di ipotesi, scoperte di sequenze cognitive, problemi chiave e soluzioni.
- Sviluppare una comunicazione efficace in diverse tipologie di linguaggio e capace di rendere comprensibile il processo di ricostruzione delle conoscenze opportunamente inserite nel contesto in cui si opera.
- Sviluppare capacità sociali di relazione e di lavoro partecipando al lavoro organizzato individuale e di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento, affrontando i cambiamenti, aggiornandosi e accettando il contributo altrui per ristrutturare i propri apprendimenti e comportamenti.
- Sviluppare capacità di lavoro e scelte autonome ricercando e assumendo informazioni necessarie ad effettuare scelte e a prendere decisioni.

II) OBIETTIVI CURRICOLARI GENERALI

- Acquisire un metodo di studio personale ed efficace;
- padroneggiare la conoscenza, la comprensione e le capacità di applicare le conoscenze

- acquisite a situazioni nuove;
- sviluppare l'analisi, la sintesi, la valutazione ossia l'autonomia di giudizio, la correttezza espositiva, la capacità di collegare gli argomenti (tassonomia di Bloom);
 - documentare adeguatamente il proprio lavoro e comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
 - analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
 - interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
 - effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
 - partecipare al lavoro di gruppo riconoscendo il proprio ruolo e quello dei compagni, sapendo gestire la leadership e l'apprendimento cooperativo;
 - affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità deriveranno anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico e interdisciplinare.

Gli obiettivi curriculari specifici discendono dal DPR n. 88 del 15 marzo 2010 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici - allegato A - declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità per il primo biennio), dalla direttiva n. 4 del 16/01/2012 (linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - secondo biennio e quinto anno - istituti tecnici) e dalle riflessioni e decisioni emerse nelle riunioni di programmazione per materia, opportunamente integrati dalle proposte di sperimentazione dell'autonomia didattica avviate in questi ultimi anni scolastici.

9. STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con certificazione di dislessia, disgrafia o discalculia, in ottemperanza alla legge 170/2010, e per gli studenti con BES, anche non certificati, come previsto dalla Direttiva 27/12/2012 e dalla C.M. 8/2013 il consiglio di classe, in collaborazione con il referente di Istituto, gli specialisti e la famiglia, elabora un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che prevede le opportune misure compensative e dispensative, i criteri di valutazione e le metodologie didattiche personalizzate per ciascun alunno (consultare allegato al POF n. 6 "Procedure operative per DSA e BES").

Per gli alunni con disabilità iscritti nella nostra scuola la definizione del PEI e del PDF, oltre che l'accoglienza, l'inserimento e tutte le attività di personalizzazione in itinere, è garantito dalla costituzione annuale del GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) come previsto dalla legge quadro 104/92 (consultare allegato al POF n. 3 "Funzionamento del GLI").

L'istituto partecipa, ove necessario, per garantire il diritto allo studio degli studenti, ai progetti di istruzione domiciliare e di scuola in ospedale, individuando un docente referente che collabori con il consiglio di classe per la presa in carico del percorso formativo personalizzato.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Assemblaggio computer, motricità fine, attività creative con materiale di riciclo, elettronica, lettura orologio analogico, progettazione e costruzione di edifici in scala, progetto biblioteca	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC Assistente educativo culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Mozzicato-Vergara	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, stranieri)	Mozzicato-Vergara- Belloni	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Tiflologa, educatori, neuropsichiatri infantili, psicoterapeuti, terapisti occupazionali e per l'autismo, psicologa sportello ascolto	SI
Docenti tutor/mentor	-	SI
Altro:	-	
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si

Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	si
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si

Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro: Formazione figure di coordinamento sostegno; formazione sugli Esami di Stato di alunni con BES in rete con CTI7; formazione ANDIS su D.Lgs. 66/17	si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro: Attenzione e organizzazione per l'inclusione dei DVA gravissimi					x	
Altro: Utilizzo delle nuove tecnologie per DVA, DSA e BES					x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio (revisione annuale A.S. 2018/19)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per il triennio considerato (2016/2019), alla luce dei decreti attuativi della legge 170/17, i soggetti coinvolti negli aspetti organizzativi e gestionali per l'incremento dell'inclusività saranno:

- **DS:** promuove iniziative finalizzate all'inclusione in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto n.66/2017; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali esistenti.
- **GLI:** rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP), coordinamento dei laboratori; raccolta e coordinamento e monitoraggio delle proposte formulate dai consigli di classe; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologie e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel PTOF del Piano Specifico per l'Inclusione ai sensi DLgs. n. 66 del 13/4/2017; rapporti con USR AT MI, Enti Locali, UONPIA, CTI7, cooperative di servizi per l'assistenza educativa scolastica, associazioni di volontariato e terzo settore, specialisti e genitori. Acquisizione di tutte le modifiche apportate alla composizione del GLI, modulistica e procedure a seguito delle nuove "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" del già citato Decreto Legislativo n.66 del 13/4/2017; Elaborazione di progetti per migliorare il livello di inclusione della scuola.
- **Coordinatori inclusione:** elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'inclusione) triennale, riferito a tutti gli alunni con BES, da aggiornare annualmente; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; elaborazione linee guida PI dei BES; raccolta piani di lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES, richiesta organico di sostegno e richiesta di assistenza educativa scolastica; organizzazione degli incontri del GLI e dei GLH tecnici ed operativi; gestione incontri con equipe multidisciplinari, specialisti, famiglie ed Enti Locali;
- **Consigli di classe/team docenti:** individuazione di casi in cui sia necessaria o opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispersive; rilevazione di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di intervento didattico-educativo, strategie e metodologie; stesura e applicazione piano di lavoro (PEI/PDP); collaborazione scuola-famiglia e territorio.
- **Collegio docenti:** su proposta del GLI delibera del PI nel mese di Giugno

Il GLI propone inoltre, per il prossimo anno scolastico, di aggiornare e ampliare i ruoli e le responsabilità dei membri del GLI e di aggiornare la procedura d'inclusione sulla base delle nuove necessità legate all'incremento del numero degli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI auspica di poter continuare ad organizzare incontri specifici di formazione per gli insegnanti curricolari sui temi dell'Inclusione, come fatto anche durante quest'ultimo anno scolastico, seppure in misura ridotta rispetto agli anni precedenti.

La motivazione risiede nel fatto che, dopo la soppressione di alcuni CTI (tra cui anche il CTI6, rete a cui apparteneva la nostra scuola), la collaborazione col nuovo CTI7 Ambito Territoriale 24 risulta molto difficoltosa perchè le scuole afferenti sono numerose, distanti tra loro ed appartenenti a situazioni territoriali differenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Continuazione dell'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei docenti curricolari nell'acquisizione di metodologie di valutazione adeguate ai percorsi di inclusione adottati per gli alunni con disabilità, DSA e BES (soprattutto per i docenti neo arrivati) anche attraverso la produzione di linee guida per i docenti in cui sono esplicitate le procedure da adottare.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e alle difficoltà certificate/osservate. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica personalizzate laddove necessario.

Tenuto conto che non è possibile individuare strumenti di valutazione uguali per tutti gli studenti con BES, sarebbe auspicabile adottare griglie di valutazione personalizzate o per tipologie omogenee di disabilità /bisogni educativi speciali, in previsione di un utilizzo, oltre che durante l'anno scolastico, anche agli Esami di Stato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Come già sperimentato negli anni passati, il GLI propone di suddividere l'attività di sostegno per alunni con disabilità per aree di competenza, al fine di garantire un supporto adeguato nelle varie discipline professionalizzanti, soprattutto per gli studenti con PEI con obiettivi minimi.

Inoltre, si propone di assegnare ad ogni docente di sostegno 2 o al massimo 3 classi (se possibile non più di 2 docenti di sostegno per alunno), così da attribuire almeno due insegnanti di sostegno ad ogni classe, per garantire maggiore presenza in caso di assenza di un docente e pluralità di insegnamenti ad ogni studente

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, strumenti compensativi e dispensativi, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevede di continuare a svolgere le attività di raccordo con i CSE e CDD del territorio, con il servizio di tiflogia dell'Istituto dei Ciechi di Milano, con gli esperti dei Centri per l'Autismo.

L'istituto continuerà ad avvalersi del servizio di assistenza educativa scolastica e dell'assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilità, finanziate dalla Regione Lombardia e fornite dai diversi Comuni di residenza attraverso cooperative accreditate.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si continuerà a coinvolgere le famiglie degli alunni con BES nelle attività ideative e organizzative del GLI, nella stesura dei piani personalizzati e nell'individuazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP/PEI verranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifiche e valutazioni. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona
- Monitorare l'intero percorso scolastico
- Favorire il successo formativo nel rispetto delle individualità-identità di ciascuno

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si richiederà al Collegio Docenti una maggiore valorizzazione delle risorse esistenti e coinvolte nel GLI d'Istituto, nonostante le continue restrizioni delle risorse finanziarie ed economiche disponibili col Fondo d'Istituto.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola, nell'A.S. 2017/18 ha partecipato al bando per l'elaborazione di progetti finalizzati all'ottenimento di risorse aggiuntive per i progetti relativi all'inclusione (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" Programmazione 2014/2020 -FSE- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO – 2a Edizione - AVVISO 4395 DEL 09/03/18), presentando il progetto "LA SCUOLA DI TUTTI: UNO SPAZIO APERTO!".

Il progetto propone dei **Laboratori Inclusivi in orario pomeridiano** che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette. Il progetto è da considerarsi estremamente inclusivo grazie all'approccio alle attività didattiche tramite il **learning by doing**, che stimola una didattica di tipo laboratoriale e un'esperienza multisensoriale.

I moduli che si intendono realizzare sono: **Laboratorio di Teatro (60 ore), L'officina delle competenze: studiamo insieme (30 ore), L'Italiano per comunicare (30 ore), Laboratorio di Scrittura creativa (30 ore), Maninpasta: laboratori creativi (30 ore), AmbientiAMoci: l'orto a scuola (30 ore), ElettroLab (30 ore).**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si proseguirà nella cura dell'orientamento in entrata e in uscita degli alunni con disabilità, DSA e Bes attraverso la continua collaborazione con le scuole superiori di primo grado partecipanti alla rete del CTI7 e con le strutture preposte del territorio (Università, cooperative sociali, centri diurni e centri socio-educativi).

Si continuerà l'attività di personalizzazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro (classi terze e quarte) per gli alunni con disabilità e con BES attraverso la collaborazione con Enti e imprese del territorio.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 05/06/2018

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

I parametri valutativi del raggiungimento degli obiettivi trasversali e curricolari, deliberati dal collegio docenti, opportunamente adattati al gruppo classe ed alla programmazione effettivamente svolta dai consigli di classe, sono così declinati:

1. CONOSCENZA degli argomenti trattati.
2. PERCORSO DI APPRENDIMENTO E PROGRESSIONE RISPETTO AI LIVELLI DI PARTENZA, anche in riferimento al curriculum degli studenti e all'eventuale capacità di cogliere le opportunità di recupero.
3. PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E RUOLO ASSUNTO DALL'ALUNNO ALL'INTERNO DELLA CLASSE.
4. IMPEGNO.
5. INTERESSE.
6. METODO DI STUDIO.
7. ABILITA' di applicazione e COMPETENZE PERSONALI evidenziate (secondo le direttive delle competenze chiave europee).
8. ATTITUDINI emerse, anche in riferimento ad un eventuale riorientamento.
9. CREDITI FORMATIVI (per gli alunni del triennio).

Corrispondenza tra voto e conoscenze, competenze, abilità

Voto	Giudizio	Conoscenze, competenze, abilità
10	Eccellente	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Autonomia personale nello studio e nella rielaborazione con apporti di ordine critico.
9	Ottimo	Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Ricchezza ed adeguatezza del registro linguistico
8	Buono	Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico.
7	Discreto	Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione. Linguaggio specifico accettabile.
6	Sufficiente	Conoscenza completa dei contenuti minimi di una disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti di una disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale.
5	Insufficiente	Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti di una disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Linguaggio specifico improprio.
4	Gravemente insufficiente	Conoscenze lacunose e frammentarie dei contenuti più significativi della disciplina. Abilità scarse e incapacità di operare collegamenti. Difficoltà nella comprensione ed uso dei testi.
2 - 3	Assolutamente insufficiente	Scarsissime conoscenze dei contenuti significativi della disciplina. Scarsissime capacità di applicare le conoscenze. Completa impreparazione o rifiuto di sostenere la verifica.

La copiatura, in qualsiasi maniera realizzata, comporta l'assegnazione di un voto corrispondente al giudizio di assolutamente insufficiente. Gli esiti delle verifiche non costituiscono l'esclusivo parametro di

valutazione. Ulteriori elementi di valutazione saranno l'interesse, l'impegno e i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

Per quanto riguarda l'Insegnamento della religione cattolica, la valutazione sarà espressa, non con punteggio numerico, ma con i seguenti giudizi:

Ottimo	Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti e relazioni tra le conoscenze. Ricchezza e adeguatezza del registro linguistico.
Distinto	Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Sicurezza espressiva e adeguato registro linguistico.
Buono	Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti. Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia di valutazione. Linguaggio specifico accettabile.
Sufficiente	Conoscenza completa dei contenuti minimi della disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti della disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale.
Insufficiente	Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti della disciplina. Insufficienti abilità nel proporre ed elaborare i contenuti. Difficoltà nel collegamento delle conoscenze. Linguaggio specifico improprio.

Ulteriori specificazioni potranno essere disposte dai Docenti dei Consigli di Classe.

VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI DI CITTADINANZA e COMPORTAMENTO

ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO: nell'attribuzione del voto di comportamento si terrà conto degli interventi di richiamo e sanzioni comminati agli alunni, alla luce della tabella delle sanzioni contenuta nel Regolamento di Disciplina.

SANZIONI e VOTI CORRISPONDENTI in coerenza con il Regolamento di Disciplina

Tipo di intervento /sanzione	Voti corrispondenti
Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, esclusione dallo scrutinio finale e/ o non ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo; per comportamenti che prevedano situazione di rischio grave, per alunni, personale e l'alunno medesimo, può essere disposto l'allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della predetta situazione di rischio	5 - 6 Per l'attribuzione del voto 5 l'alunno non deve aver dimostrato segni di ravvedimento o comportamenti migliorativi; sarà presa in considerazione anche la valutazione risultante dalla tabella 1
Allontanamento dalla comunità scolastica sino a quindici giorni	6 - 7 Per l'attribuzione del voto sarà presa in considerazione anche la valutazione risultante dalla tabella 1
Attività socialmente utili alla comunità scolastica o sospensione dell'intervallo. Lettera di informazione/richiamo rivolta ai genitori/affidatari Nota sul Registro di classe e comunicazione alla famiglia	7 - 9 Per l'attribuzione del voto sarà presa in considerazione anche la valutazione risultante dalla tabella 1
Rimprovero verbale o nessun provvedimento	8 -10 Per l'attribuzione del voto sarà presa in considerazione anche la valutazione risultante dalla tabella 1

COMPORAMENTO

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dell'acquisizione da parte dell'alunno dei seguenti aspetti:

Indicatori	Valutazione					
	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
- Rispetto delle regole	L'alunno ha un comportamento o non rispettoso delle regole	L'alunno ha un comportamento poco rispettoso delle regole	L'alunno ha un comportamento non sempre rispettoso delle regole	L'alunno ha un comportamento rispettoso delle regole	L'alunno ha interiorizzato e sa rispettare le regole	L'alunno rispetta le regole con costanza con ruolo di leader positivo
- Capacità di stabilire rapporti positivi con gli altri	Non è capace di stabilire rapporti positivi con gli altri	È capace solo in parte di stabilire rapporti positivi solo con alcuni compagni e docenti	È capace di stabilire rapporti abbastanza positivi con gli altri	È capace di stabilire rapporti positivi con gli altri	È capace di stabilire e mantenere rapporti positivi con gli altri	Sa stabilire e mantenere rapporti positivi con gli altri, compresa la disponibilità e l'impegno in situazioni di solidarietà e inclusione
- Acquisizione di comportamenti responsabili	Non ha ancora acquisito comportamenti responsabili	Ha acquisito parzialmente comportamenti responsabili	Ha acquisito comportamenti abbastanza responsabili	Ha acquisito comportamenti responsabili	Ha ben acquisito comportamenti responsabili	Ha pienamente acquisito comportamenti responsabili e assume il ruolo di leader positivo
-Capacità di lavorare in gruppo e collaborare	Ha difficoltà a lavorare in gruppo e collaborare	Ha qualche difficoltà a lavorare in gruppo e collaborare	Sa lavorare in gruppo e collaborare in maniera per lo più adeguata	Sa lavorare in gruppo e collaborare in maniera più che adeguata	Sa lavorare in gruppo e collaborare apportando i propri contributi	Sa lavorare in gruppo e collaborare con grande disponibilità nelle situazioni di inclusione e solidarietà
- Partecipazione e alla vita scolastica e alle varie iniziative	Non partecipa alla vita scolastica	Partecipa in modo frammentario alla vita scolastica	Partecipa in modo sufficiente alla vita scolastica	Partecipa alla costantemente alla vita scolastica	Partecipa positivamente alla vita scolastica	Partecipa con entusiasmo e in modo propositivo alla vita scolastica
-Capacità di autonomia nella gestione dei compiti scolastici e nello studio	Mostra necessità di un supporto continuo nel lavoro scolastico	Si mostra non ancora autonomo nel lavoro scolastico	Si mostra parzialmente autonomo nel lavoro scolastico	Si mostra autonomo nel lavoro scolastico	Si mostra autonomo nel lavoro scolastico	È pienamente autonomo nel lavoro scolastico
-Capacità di agire in modo critico, flessibile e creativo	non ha acquisito capacità di agire in modo critico, flessibile e creativo	ha acquisito una parziale capacità di agire in modo critico, flessibile e creativo	ha acquisito una sufficiente capacità di agire in modo critico, flessibile e creativo	ha acquisito, nel complesso, capacità di agire in modo critico, flessibile e creativo	ha acquisito discrete capacità di agire in modo critico, flessibile e creativo	ha acquisito ottime capacità di agire in modo critico, flessibile e creativo

VALUTAZIONE "COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA"

COMPETENZE	COMPORAMENTO	SAPERI Di CITTADINANZA Percorsi , attività, laboratori didattici, Cittadinanza e Costituzione,
Competenze sociali e civiche		
Rispetto delle regole	Valutazione	
Capacità di creare rapporti positivi con gli altri	Valutazione	
Acquisizione di comportamenti responsabili	Valutazione	Valutazione
Capacità di lavorare in gruppo e collaborare	Valutazione	
Partecipazione alla vita scolastica e alle varie iniziative proposte (sociali, ambientali, umanitarie..)	Valutazione	
Imparare ad imparare		
Capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni		Valutazione
Capacità di autonomia nella gestione dei compiti scolastici e dello studio	Valutazione	Valutazione
Spirito di iniziativa ed intraprendenza		
Capacità di progettare, pianificare e stabilire priorità		Valutazione
Capacità di risolvere problemi		Valutazione
Capacità di agire in modo critico, flessibile e creativo	Valutazione	Valutazione
Valutazione complessiva		

La valutazione verrà espressa in decimi da 5 a 10.

La valutazione complessiva del "comportamento" confluirà nella scheda di valutazione (pagella) , utilizzando per il voto la tabella con l'esplicitazione dei vari indicatori; la valutazione dei saperi di cittadinanza e costituzione confluirà segnatamente negli ambiti disciplinari di carattere giuridico e storico-sociale.

11. PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il collegio dei docenti, all'inizio di ciascun anno scolastico, delibera le priorità di intervento a sostegno, ampliamento e rafforzamento dell'attività didattica ordinaria. I progetti, suddivisi in aree omogenee, costituiscono il punto d'unione tra l'attività didattica ordinaria e l'indispensabile arricchimento dell'offerta formativa che caratterizza la scuola dell'autonomia. Le aree individuate sono di seguito elencate. Per ogni area, sarà possibile ottenere ulteriori dettagli nel Piano Attuativo del PTOF, che esplicita il Piano triennale dell'Istituto nella scansione annuale.

12. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La commissione europea nella sua relazione del novembre del 2012 ha indicato le linee guida per lo sviluppo di una formazione professionale di eccellenza, che, anche attraverso gli strumenti dell'alternanza scuola lavoro, dell'apprendistato e del sistema duale favorisca il graduale passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro per i nostri studenti, chiamati a rispondere ad una richiesta di competenze sempre più elevata nell'ambito della propria professione.

Con questo obiettivo la legge 107/2015 ha inserito, a pieno titolo, la strategia didattica dell'alternanza scuola/lavoro nel curriculum scolastico, attesa l'effettuazione di 400 ore, a partire dalle classi terze, per tutti gli studenti del secondo ciclo. In tal modo il luogo di lavoro, diventa luogo di effettivo apprendimento.

In particolare il nostro istituto offre ai propri studenti un percorso articolato, attraverso diverse esperienze, che mira a far crescere la loro autonomia, responsabilità, professionalità e sviluppare tutte quelle competenze trasversali che risultano ormai strategiche nel contesto lavorativo attuale.

Innanzitutto attraverso progetti per aree di indirizzo di didattica laboratoriale, interattiva, interdisciplinare basata sul principio del learning by doing, con percorsi interdisciplinari attuati dai consigli di classe.

Tale approccio viene rafforzato dal progetto MAWA posto in essere in collaborazione con il POLITECNICO di Milano, nel corrente anno rivolto alle classi terze e quarte dell'indirizzo CAT progetto UNICREDIT, per le classi Terze e quinte degli indirizzi AFM, RIM, che si pongono l'obiettivo generale di introdurre lo studente all'interno di una logica in grado di coniugare sapere e saper fare, tramite un'esperienza orientata ad uno sviluppo delle capacità relazionali e delle competenze pratiche contribuendo, in tal modo al successo formativo anche nell'ottica della lotta alla dispersione scolastica.

La cultura della sicurezza nell'ambiente di lavoro viene promossa attraverso la partecipazione di tutti i nostri studenti, impegnati nell'alternanza scuola lavoro, ai corsi di formazione, così come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e accordo Stato/Regioni 2011.

Significativo momento qualificante risulta essere poi l'esperienza di alternanza presso contesti lavorativi quali imprese, studi professionali, associazioni di rappresentanza, banche, enti pubblici o privati anche del terzo settore in Italia e anche anche all'estero.

Il numero complessivo delle ore di alternanza scuola-lavoro può variare annualmente in base a interventi legislativi che comportano la modificazione del monte orario totale.

CLASSI SECONDE INDIRIZZO CAT

Il percorso per tali classi ha prevalentemente l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso l'incontro con realtà aziendali, visite guidate, attività di orientamento e di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza.

CLASSI TERZE INDIRIZZO CAT

Il percorso per tali classi riguarda il corso di sicurezza rischio medio (12 ore) e il corso di riconversione energetica (32 ore) presso l'istituto, il progetto MAWA presso il Politecnico di Milano (40 ore), oltre alle uscite didattiche ed espansioni progettate dai docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con enti esterni e stage di alternanza scuola-lavoro presso studi privati, aziende ed enti pubblici (80 ore).

CLASSI QUARTE INDIRIZZO CAT

Il percorso per tali classi riguarda il corso di riconversione energetica degli edifici (32 ore) presso l'istituto, il progetto MAWA presso il Politecnico di Milano (30 ore), oltre alle uscite didattiche ed espansioni progettate dai docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con enti esterni (di durata variabile) e stage di alternanza scuola-lavoro presso studi privati, aziende ed enti pubblici (80 ore).

CLASSI QUINTE INDIRIZZO CAT

Il percorso per tali classi riguarda il corso di riconversione energetica degli edifici (32 ore) presso l'istituto, le uscite didattiche e le espansioni progettate dai docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con enti esterni (di durata variabile, incluse attività di orientamento in uscita) e stage di alternanza scuola-lavoro presso studi privati, aziende ed enti pubblici (80 ore).

CLASSI SECONDE INDIRIZZO AFM, RIM E SIA

Il percorso per tali classi ha prevalentemente l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso l'incontro con realtà aziendali, visite guidate, attività di orientamento e di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza.

CLASSI TERZE AFM, RIM E SIA

Il percorso per tali classi riguarda il corso di sicurezza rischio basso (8 ore) presso l'istituto, le uscite didattiche ed espansioni progettate dai docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con enti esterni (per un numero di ore variabile) e gli stage di alternanza scuola-lavoro presso studi privati, aziende ed enti pubblici (80 ore).

CLASSI QUARTE AFM, RIM E SIA

Il percorso per tali classi contiene la progettazione di moduli di didattica laboratoriale nell'area linguistica e professionale ad opera dei Consigli di Classe (35 ore), le uscite didattiche ed espansioni progettate dai docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con enti esterni (per un numero di ore variabile) e gli stage di alternanza scuola-lavoro presso studi privati, aziende ed enti pubblici (80 ore).

CLASSI QUINTE AFM, RIM E SIA

Il percorso per tali classi contiene la progettazione di moduli di didattica laboratoriale nell'area linguistica e professionale ad opera dei Consigli di Classe (15 ore), le uscite didattiche ed espansioni progettate dai docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con enti esterni (per un numero di ore variabile).

13. SOSTEGNO, RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA ORDINARIA

Gli interventi per potenziare le attività di sostegno e di recupero, come previste dall'OM n. 92 del 5/11/07, sono organizzati sulla base di quanto approvato dal Collegio dei docenti dell'Istituto, ferme restando le attività di potenziamento dell'offerta formativa previste dall'organico dell'autonomia e riferite alle aree di matematica, lingua inglese e materie tecnico-professionali CAT.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO: hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali; si concretizzano in :

- aiuto allo studio guidato e assistenza agli alunni nello studio individuale, in classe o in altra situazione, anche con la divisione della classe o di classi parallele in gruppi o fasce di rendimento, con eventuale ricorso a interventi di didattica laboratoriale, cooperative learning, e-learning, e con l'ausilio di studenti per azioni di peer education,
- interventi dei Docenti e dei Coordinatori di classe nel corso dell'attività didattica o in momenti dedicati nei confronti di gruppi di studenti o di singoli alunni,
- convocazione di famiglie e studenti nell'ambito del servizio di ricevimento delle famiglie in orario mattutino e pomeridiano,
- interventi del Dirigente Scolastico e dei suoi Collaboratori,
- interventi dello Sportello di consulenza psicologica in istituto,
- interventi del Consultorio Adolescenti di Bussero dell'Asl n.1.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO: hanno lo scopo di contribuire al miglioramento del profitto scolastico attraverso interventi volti a favorire l'apprendimento di specifiche conoscenze e competenze disciplinari; si concretizzano in :

- corsi di recupero pomeridiani (in periodi di attività didattica), tenuti da docenti interni e/o esterni

- corsi brevi o "sportelli" di recupero/potenziamento didattico pomeridiano su argomenti mirati, per gruppi ristretti di studenti, svolti da docenti della classe o di altre classi
- due settimane di recupero in orario curricolare, in periodi liberamente scelti dai docenti, mantenendo tendenzialmente fisso il gruppo-classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento dei programmi.

in attuazione della normativa sulla tutela del diritto allo studio (D. Lgs. 63/2017) l'istituto attiverà, ove sussistano ragioni di salute degli studenti e su richiesta delle famiglie, **progetti di istruzione domiciliare e percorsi di scuola in ospedale** attraverso la predisposizione, da parte dei Consigli di Classe, di un progetto formativo individuale.

14. NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Da sempre il nostro istituto ha creduto nell'innovazione, nel rinnovamento e aggiornamento delle tecnologie informatiche. Tale scelta con gli anni si è rivelata giusta ed efficace e ha consentito di attuare una didattica attiva, di tipo laboratoriale, che si adatta ai diversi stili cognitivi degli studenti e sviluppa le competenze trasversali.

PROGETTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Di rilievo per l'utenza dell'indirizzo CAT sono le iniziative per l'attivazione di varie tipologie di corsi volti alla formazione degli studenti nell'utilizzo di vari software professionali (CAD e REVIT per il corso CAT) e per tutti gli indirizzi per il conseguimento dell'ECDL, in collaborazione con l'ITIS Marconi, test center per l'effettuazione degli esami.

Per quanto riguarda gli indirizzi AFM, RIM e SIA, si prevede l'installazione di un software gestionale professionale per la tenuta della contabilità integrata nel laboratorio informatica triennio, da utilizzare per la didattica in aula ed eventualmente anche per iniziative extra curricolari.

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale: non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. In esso viene delineata la scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione, condivisione e formazione digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio.

OBIETTIVI DEL PNSD

La Legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;

- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Per facilitare questo processo di cambiamento, in ogni scuola è stato individuato dal Dirigente Scolastico un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico.

L'Animatore Digitale è stato formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD).

- **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

INTERVENTI TRIENNIO 2019-2022

FORMAZIONE INTERNA	
Destinatari	Azioni
Animatore digitale e team dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione a corsi di formazione specifica. ✓ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ✓ Pubblicizzazione e condivisione di materiale relativamente alle finalità del PNSD attraverso lo spazio dedicato al Piano Nazionale Scuola Digitale del sito web della scuola e attraverso gli strumenti di condivisione.
Docenti in servizio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Segnalazione di eventi e opportunità formative sul territorio, in ambito nazionale e online. ✓ Utilizzo del registro elettronico per docenti di nuova nomina. ✓ Uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola (rete d'istituto, cloud proprietario, area riservata del sito web, uso dei carrelli mobili, LIM). ✓ Uso efficace della Suite Google per l'organizzazione e la didattica. ✓ Creazione di siti internet. ✓ Formazione avanzata per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata valutando tra quelli che saranno sviluppati nei prossimi anni. ✓ Diffusione di strumenti digitali per la didattica per favorire l'inclusione degli studenti DVA, DSA e BES e introdurre strumenti per istruzione domiciliare e studenti ospedalizzati. <p>Una parte della formazione rivolta ai docenti verrà organizzata tramite corsi pomeridiani a cura del team dell'innovazione, nei quali verranno illustrati strumenti da utilizzare nell'ambito della didattica digitale e applicazioni specifiche in dotazione dell'istituto.</p>
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo dell'area riservata del sito web per la consultazione delle comunicazioni. ✓ Per il personale addetto, utilizzo del CMS Prima visione Web per la pubblicazione di contenuti sul sito.
Studenti	<p>Incontri nelle classi in orario curricolare, in accordo con i docenti del Consiglio di classe, per una formazione capillare sui prerequisiti necessari per utilizzare le risorse digitali di cui la scuola dispone, nello specifico sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Corretta gestione delle password; ✓ Uso della rete interna della scuola e del cloud proprietario; ✓ Suite Google e ogni altro strumento utile tra quelli disponibili; ✓ Educazione all'utilizzo responsabile dei media e dei social network; ✓ Lotta al bullismo e al cyberbullismo, rivolto in particolare agli studenti delle classi prime.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

La scuola	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo della rete d'istituto e del cloud ad essa associato per la condivisione delle attività e delle buone pratiche. ✓ Continuo miglioramento dell'efficacia della comunicazione tra l'istituzione scolastica e i docenti, il personale ATA, gli studenti e le loro famiglie grazie ad aree dedicate sul sito web. ✓ Costante aggiornamento dell'area del sito "Argentia Online" dedicata all'uso corretto e responsabile della rete e dei social network e al cyber bullismo.
Le famiglie e i territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo più efficace del registro elettronico anche per l'interazione con le famiglie. ✓ Workshop aperti al territorio relativi a sicurezza e cyberbullismo, utilizzo responsabile dei social network e cittadinanza digitale. ✓ Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
Da avviare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Repository disciplinari per la condivisione di materiali didattici a cura della comunità docenti. ✓ Partecipazione a progetti nazionali, PON FESR e FSE in linea con il PTOF d'istituto. ✓ Continuo monitoraggio delle novità in ambito tecnologico e didattico e ricerca delle soluzioni migliori applicabili nel contesto dell'istituzione scolastica.

15. ORIENTAMENTO

Per la scuola dell'autonomia, sempre soggetta a nuovi stimoli e novità anche normative, è indispensabile attuare iniziative che promuovano la conoscenza del nostro istituto, considerato che svolgendo tali attività si attuano azioni di mantenimento e accrescimento dell'utenza, oltre che di servizio informativo allo studente.

Le attività di orientamento in entrata si rivolgono agli studenti di terza della scuola secondaria di primo grado e si concretizzano attraverso l'organizzazione di incontri con le scuole, visite guidate presso l'istituto, giornate aperte, stand, al fine di aiutare gli alunni a compiere una scelta consapevole attraverso la conoscenza più approfondita di sé e delle proprie capacità.

A partire dall'anno scolastico 2011/12 la scuola ha potenziato le attività di orientamento in entrata attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali per la facilitazione della scelta dell'indirizzo per i ragazzi interessati alla proposta formativa della scuola.

L'orientamento in uscita è indirizzato agli studenti di 4[^] e di 5[^] e a tal riguardo vanno considerate due diverse tipologie di orientamento in uscita:

- contatti e incontri, anche in loco, dei vari dipartimenti universitari per illustrare il piano dell'offerta formativa dei percorsi di laurea, interventi di esperti su "obiettivo università e test di ingresso";

- meeting di preparazione e orientamento al mondo del lavoro: conoscenza di sé, orientamento al mercato del lavoro, preparazione del curriculum vitae, accesso alla Borsa Telematica del lavoro e modalità di iscrizione presso i Centri per l'Impiego. Il tutto supportato dall'esperienza compiuta o da compiere in attività di stage e tirocinio.

16. LINGUE STRANIERE

All'interno di quest'area confluiscono tutte le iniziative dei docenti di lingue straniere volte, attraverso l'attuazione di progetti, a rafforzare l'attività didattica ordinaria offrendo l'opportunità agli studenti di migliorare le conoscenze linguistiche parlate e scritte.

I progetti nello specifico sono le certificazioni linguistiche e l'organizzazione di soggiorni studio all'estero. I corsi per la certificazione vengono organizzati, sulla base delle richieste degli alunni, strutturandoli per livelli e riguardano le quattro lingue inglese, francese, spagnolo e tedesco insegnate nel nostro istituto. Le certificazioni rilasciate da enti accreditati riconosciuti, permetteranno agli studenti di misurare le proprie competenze linguistiche e di acquisire maggior consapevolezza nei confronti del proprio saper fare in determinati contesti linguistici. Inoltre, le certificazioni ottenute sono spendibili come crediti nei percorsi universitari.

I soggiorni studio invece, si propongono di fornire un soggiorno all'estero che si articola in corsi in loco con docenti madrelingua. I soggiorni organizzati durante l'anno scolastico hanno in generale, durata settimanale, col vantaggio di essere anche una valida alternativa al consueto viaggio d'istruzione.

L'Istituto Argentia, inoltre, in nome della sua "mission" e con l'obiettivo di promuovere una crescita umana e professionale effettiva, integra ed impreziosisce il suo PTOF mediante calibrati e coinvolgenti progetti educativi e formativi promossi e sovvenzionati dall'Unione Europea che hanno lo studente come assoluto beneficiario e protagonista degli stessi.

20. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La nostra scuola è stata certificata per oltre un decennio, sulla base della normativa UNI EN ISO 9001:2008 ,per le attività di *"Progettazione ed erogazione di servizi didattico-educativi, di orientamento e di formazione continua superiore"*.

Il gruppo qualità ha avuto come finalità la condivisione del Sistema di Gestione della Qualità (soprattutto tra il nuovo personale in servizio di anno in anno) e l'aggiornamento, dove necessario, del MQ (manuale della qualità), delle PR (procedure), e dei ML (moduli).

Si è occupato anche di monitorare la soddisfazione dell'utenza e lo stato di attuazione degli obiettivi annuali della qualità mediante questionari e visite ispettive interne.

I dati strutturali dell'istituto, invece, sono stati rilevati ed elaborati dal gruppo Qualitair, al fine di fornire dati aggiornati su diversi aspetti della didattica, ma finalizzati soprattutto al monitoraggio del "successo scolastico". Attraverso statistiche su più anni, si è avuta la possibilità di conoscere il trend di alcuni fenomeni che vengono poi confrontati con i dati nazionali, ottenendo quindi lo scostamento. Tutto ciò, naturalmente, diventa input per nuove decisioni nell'ottica del miglioramento continuo.

Dall'anno scolastico 2014/2015 il gruppo qualità è confluito nel Gruppo di lavoro finalizzato ad elaborare il Rapporto annuale di Autovalutazione , da cui è scaturito il piano di miglioramento, da noi elaborato quantunque l'istituto per effetto del dimensionamento a partire dall'a.s. 2015/2016 non fosse strettamente tenuto a tale adempimento.

Bisogna, infatti, ricordare che il RAV, come evidenziato dalla DM 11/2014, è riferito all'anno scolastico 2014/15; di conseguenza non riguarda le istituzioni scolastiche che sono state formate nell'a.s. 2015/16, come la nostra, per effetto del dimensionamento. Della nuova situazione si è tenuto conto, naturalmente, nella definizione del piano dell'offerta formativa; le azioni di miglioramento hanno preso spunto dalle priorità indicate nei RAV delle istituzioni scolastiche funzionanti nel 2014/2015. Le

istituzioni scolastiche di nuova definizione per effetto di dimensionamenti o accorpamenti sono state chiamate a fare le loro analisi e a elaborare il RAV quando sono state aperte le funzioni per il rapporto dell'anno scolastico 2015/16.

Nel luglio 2016 il Nucleo Interno di Valutazione ha elaborato il RAV per il triennio 2016-2019; nel luglio 2017, riaperta la piattaforma, ha provveduto ad apportare le modifiche suggerite dai consulenti del MIUR che hanno collaborato alla rilettura critica del documento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2019
Monitoraggio Anno Scolastico 2017/2018

PREMESSE

Visti gli esiti del Rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV) che sottolineano:

- la necessità di intervenire sugli esiti delle prove standardizzate nazionali in italiano, come strategia prioritaria al fine anche di sostenere il successo formativo;
- la necessità di attivare un potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza dell'utenza, intese come sviluppo delle competenze relative agli assi culturali e alle soft skills;
- l'importanza di attuare una progettazione con unità di apprendimento e un sistema di valutazione per competenze supportata da una formazione ad hoc dei docenti;
- l'esigenza di una didattica innovativa ed inclusiva allo scopo di rendere più agevoli i processi di apprendimento con protagonismo attivo degli studenti nell'uso delle TIC;
- l'urgenza di implementare e mettere a regime il monitoraggio delle attività di alternanza scuola-lavoro attraverso il supporto di una piattaforma digitale.

Vista la deliberazione del Collegio dei docenti del 29.09.2015 che individua "aree di potenziamento" coerenti con i suddetti obiettivi;

Vista la Deliberazione del Consiglio d'Istituto dell'IIS "Argentia" del 26.10.2017 con la quale il Consiglio d'Istituto prende atto dell'individuazione delle suddette priorità da parte del Collegio dei Docenti;

Si propone il seguente Piano di Miglioramento (PDM) dell'offerta formativa per l'A.S. 2018/2019.

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione (sezione 4.1 RAV)

NOME	RUOLO
Prof. Bruno BELLETTI	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cristiana MOLIGNANI	Referente PTOF e RAV – Collaboratore del Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella PAPA	Responsabile ufficio tecnico e commissione informatica
Prof.ssa Natalina MARINO	Docente - Referente Sito Web
Prof.ssa Angela ROMANINI	Docente

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio risultati (sezione 5 RAV)

Esiti degli studenti	Priorità n. 1e 2	Traguardi	Risultati I anno 2016/17	Risultati II anno 2017/18	Risultati III anno 2018/19
Risultati scolastici					
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare nel triennio l'esito delle prove standardizzate nazionali di italiano rispetto ai punteggi della Lombardia.	Aumentare gli esiti percentuali delle prove INVALSI di italiano di 2-3 punti.	Incremento di 1 punto percentuale Risultato raggiunto (+3,6%)	Incremento di 1 punto percentuale Dati 5/7/2018	Incremento di 1 punto percentuale
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le soft skills degli studenti per orientarsi consapevolmente nella società attuale e per decidere responsabilmente del proprio futuro.	Ridurre nel triennio di 2 punti percentuali il numero di studenti che raggiunge valutazioni delle competenze nei due livelli più bassi.		Ridurre di 1 punto percentuale. Risultato non raggiunto (-14,94%)	Ridurre di 1 punto percentuale
	Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole.	Ridurre nel triennio di 2 punti percentuali il numero di studenti con voto di comportamento nelle fasce 6 e 7.		Ridurre di 1 punto percentuale Risultato raggiunto (-1,9%)	Ridurre di 1 punto percentuale
Risultati a distanza					

MONITORAGGIO RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO

	ANNO 0	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3
	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
ARGENTIA	58,1	58,8		
LOMBARDIA	60,9	58		
SCARTO %	-2,8	+0,8		

MONITORAGGIO CERTIFICAZIONE COMPETENZE CLASSI SECONDE

LIVELLI	ANNO 1 2016/17	ANNO 2 2017/18	ANNO 3 2018/19
In fase di prima acquisizione	0,96%	9,96%	
Base	40,23%	46,17%	
Intermedio	38,31%	32,18%	
Avanzato	20,50%	11,69%	

Nel secondo anno si è registrato un incremento del 9% sul numero degli studenti che hanno competenze in fase di prima acquisizione e del 5,94% sul numero di quelli con competenze base. Questo dato, determinato in base alle certificazioni rilasciate alla fine del biennio, è in controtendenza rispetto alle ipotesi di miglioramento e potrebbe essere affinato ricorrendo a un sistema di rilevazione delle competenze più analitico ed esteso a tutte le classi attraverso l'utilizzo dell'area dedicata alla valutazione per competenze del registro elettronico, che sarà attivata a partire dal prossimo anno scolastico.

MONITORAGGIO VALUTAZIONI COMPETENZE DI CITTADINANZA

LIVELLI	ANNO 0 2015/16	ANNO 1 2016/17	ANNO 2 2017/18	ANNO 3 2018/19
Minimo (6) / Base(7)	21,6%	21,7%	19,8%	
Intermedio (8)	35,2%	37,3%	41,9%	
Avanzato (9)	32,5%	30,1%	31,4%	
Eccellente (10)	10,7%	10,9%	6,9%	

Le valutazioni delle competenze di cittadinanza nell'anno 2017/2018, rilevate attraverso il voto di comportamento, evidenziano una riduzione di 1,9 punti percentuali delle fasce 6 e 7 rispetto all'anno precedente: tale risultato è migliore rispetto a quanto ipotizzato nel piano di miglioramento.

Tabella 5 – Risultati attesi e monitoraggio (sezione 5 RAV):

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettare per tutte le classi unità di apprendimento utili ad attuare una metodologia didattica per competenze.	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in Italiano di un punto percentuale l'anno; migliorare le competenze chiave europee degli studenti	- Esiti prove INVALSI - Valutazione e certificazione delle competenze	- Esiti delle prove INVALSI di Italiano - Esiti delle valutazioni per competenze negli scrutini finali
2	Implementare un sistema di valutazione per competenze.	Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	- Valutazione e certificazione delle competenze - Voti di comportamento degli studenti (scrutini finali) - Autovalutazione degli studenti	- Esiti delle valutazioni per competenze negli scrutini finali - Voti di comportamento degli studenti (scrutini finali) - Questionari di autovalutazione
3	Incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale con protagonismo attivo degli studenti nell'uso delle TIC.	Migliorare le competenze digitali e metacognitive degli studenti	- Valutazione e certificazione delle competenze digitali e metacognitive - Autovalutazione degli studenti	- Esiti delle valutazioni per competenze negli scrutini finali - Questionari di autovalutazione
4	Implementare e mettere a regime il monitoraggio delle attività di ASL con supporto di una piattaforma digitale.	Migliorare ed esplicitare agli studenti gli esiti raggiunti nelle competenze di imprenditorialità e spirito di iniziativa	- Valutazione e certificazione delle competenze di imprenditorialità e spirito di iniziativa - Autovalutazione degli studenti	- Esiti delle valutazioni per competenze desumibili dalla piattaforma digitale - Questionari di autovalutazione
5	Attivare corsi di formazione per docenti sulla progettazione e valutazione per competenze.	Migliorare gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Numero di valutazioni per competenze effettuate dai singoli docenti	Registri personali dei docenti sulla piattaforma digitale

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

A settembre 2018 si prevede di somministrare il questionario di autovalutazione presente in piattaforma agli studenti delle classi quarte sull'attività di ASL svolta.

Tabella 6a – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:
(il segno X in corrispondenza dell'anno indica il primo anno in cui si intende raggiungere l'obiettivo)

<p>PRIORITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano rispetto alla Lombardia - Sviluppare le soft skills degli studenti 						
<p>AREA DI PROCESSO 1 Curricolo, progettazione e valutazione</p>						
<p>OBIETTIVO TRIENNALE 1 Progettare per tutte le classi unità di apprendimento utili ad attuare una metodologia didattica per competenze e implementare un sistema di valutazione per competenze</p>						
Azioni		Descrizione	Evidenze / Valori attesi	2017 /18	2018 /19	2019 /20
1	Declinazione competenze disciplinari per le classi 1 [^] e 2 [^] in particolare per Italiano	Analisi delle linee guida e Quadri di riferimento Invalsi Rilettura obiettivi disciplinari in funzione curricolare	Documento a cura dei dipartimenti di materia	X		
	2	Individuazione delle competenze in ingresso per le classi 1 [^]	a	Analisi documentazione in ingresso (fascicoli personali alunni)	Quadro sinottico	X
b			Progettazione, erogazione e valutazione secondo griglie comuni di prove d'ingresso nelle classi 1 [^]	Documento a cura dei dipartimenti di materia	X	
c			Costruzione framework di categorie competenze in ingresso	Documento a cura dei dipartimenti di materia		X
3	Individuazione prerequisiti	Progettazione di unità di apprendimento per il riallineamento ed il potenziamento in Italiano	Erogazione minima di un corso per le classi 1 [^] e 2 [^] di Italiano anche in orario curricolare	X		
4	Sviluppo delle soft skills degli studenti	a	Progettazione nei CDC del biennio di unità di apprendimento per competenze che permettano di potenziare le soft skills degli studenti	Erogazione minima di una unità di apprendimento per tutte le classi		X

		b	Progettazione nei CDC del triennio di unità di apprendimento per competenze che permettano di potenziare le soft skills degli studenti, in particolare con riferimento alle attività di alternanza scuola-lavoro	Erogazione minima di una unità di apprendimento per tutte le classi		X	
5	Valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti	a	Progettazione, erogazione e valutazione di prove autentiche e compiti di realtà di diversa tipologia (anche strutturata) nell'arco dell'anno scolastico.	Minimo due prove per classe nell'arco dell'anno scolastico		X	
		b	Revisione delle griglie di valutazione per competenze per aree disciplinari	Documento del Collegio dei Docenti		X	
		c	Progettazione e somministrazione agli studenti di tutte le classi di test di autovalutazione delle competenze	Minimo due test per classe nell'arco dell'anno scolastico		X	

Azione 2b

Dalle evidenze dei verbali delle riunioni dei dipartimenti di materia emerge che non sono state progettate griglie comuni di valutazione delle prove di ingresso nelle classi prime, pertanto tale azione viene rinviata al prossimo anno scolastico.

Tabella 6b – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:
(il segno X in corrispondenza dell'anno indica il primo anno in cui si intende raggiungere l'obiettivo)

PRIORITA' Migliorare le competenze trasversali, chiave e di cittadinanza degli studenti						
AREA DI PROCESSO 2 Ambiente di apprendimento						
OBIETTIVO TRIENNALE 2 Incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale con protagonismo attivo degli studenti nell'uso delle TIC						
Azioni	Descrizione	Evidenze/Valori attesi	2017 /18	2018 /19	2019 /20	
1	Rafforzamento dell'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali	Attuazione di percorsi didattici che utilizzino laboratori dedicati e mobili, con lo sviluppo della metodologia BYOD soprattutto nelle discipline culturali di base	Erogazione minima di una unità di apprendimento per tutte le classi	X		
2	Suddivisione delle classi per gruppi di livello o eterogenei	Attuazione di percorsi didattici per sottogruppi utilizzando i docenti di potenziamento (Inglese, Matematica, Diritto), i docenti di sostegno e gli insegnanti tecnico-pratici in copresenza	Erogazione minima di trenta ore per classe nell'arco dell'anno scolastico	X		

Azione 1

L'azione non è stata realizzata in tutte le classi, pertanto tale azione viene rinviata al prossimo anno scolastico.

Azione 2

Sono stati attuati percorsi didattici nelle discipline di inglese e matematica grazie ai docenti di potenziamento e nelle ore curricolari in copresenza con altri docenti (sostegno, ITP) per le altre discipline; non sempre si sono raggiunte le 30 ore per classe nell'anno scolastico.

Tabella 6c – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:
(il segno X in corrispondenza dell'anno indica il primo anno in cui si intende raggiungere l'obiettivo)

PRIORITA' Sviluppare le soft skills degli studenti						
AREA DI PROCESSO 5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola						
OBIETTIVO TRIENNALE 3 Implementare e mettere a regime il monitoraggio delle attività di ASL con supporto di una piattaforma digitale						
Azioni	Descrizione	Evidenze/Valori attesi	2017 /18	2018 /19	2019 /20	
1	Creazione banca dati sulla piattaforma digitale	Inserimento nella banca dati delle informazioni relative a: studenti triennio, aziende accoglienti, docenti tutor, percorsi pregressi, nuovi progetti ASL, indicatori delle competenze.	Completezza della banca dati	X		
	2	Progettazione del progetto complessivo e dei percorsi di indirizzo negli organi collegiali	Condivisione in Collegio dei Docenti del progetto trasversale d'istituto proposto da un gruppo di lavoro creato ad hoc; predisposizione in ogni consiglio di classe di un progetto specifico di indirizzo	- Verbali degli organi collegiali - Progetti inseriti in piattaforma	X	
3			Formazione degli studenti sull'utilizzo della piattaforma digitale	Coinvolgimento attivo degli studenti del triennio nella gestione del proprio percorso di ASL, attraverso identità elettronica con cui inserire diario di bordo delle attività svolte, valutazione delle aziende ospitanti e autovalutazione	Registro delle presenze degli studenti del triennio al corso	X

Azione 1

Il gruppo di lavoro ha deciso di inserire nella banca dati solo le informazioni relative agli studenti delle classi terze e i relativi percorsi; sono stati invece inseriti tutti i dati relativi a aziende accoglienti e indicatori delle competenze.

Per l'anno scolastico 2018/19 ci si propone di ampliare la banca dati con i progetti di ASL e dei docenti tutor.

Azione 3

L'azione è stata realizzata in modo parziale poiché alcuni dati sono stati raccolti su supporti cartacei. L'obiettivo per il prossimo anno scolastico sarà quello di implementare la procedura utilizzando la piattaforma.

Tabella 6d – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:
(il segno X in corrispondenza dell'anno indica il primo anno in cui si intende raggiungere l'obiettivo)

PRIORITA' Sviluppare le soft skills degli studenti						
AREA DI PROCESSO 6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane						
OBIETTIVO TRIENNALE 4 Attivare corsi di formazione per docenti sulla progettazione e valutazione per competenze						
Azioni		Descrizione	Evidenze/Valori attesi	2017 /18	2018 /19	2019 /20
1	Formazione dei docenti	a Attuazione di percorsi formativi per i docenti sulla progettazione e valutazione per competenze	Partecipazione di almeno venti docenti all'anno ad un corso di un CFU	X		
		b Attuazione di percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle TIC per una didattica per competenze	Partecipazione di almeno venti docenti all'anno ad un corso di un CFU	X		
		c Attuazione di un percorso formativo per i docenti sull'utilizzo della piattaforma digitale per la gestione delle attività di ASL	Partecipazione di tutti i docenti tutor di ASL al percorso formativo	X		

Azione 1b

Sono stati attivati diversi corsi sull'uso delle TIC nell'insegnamento, a cui hanno partecipato 15 docenti.

NUOVI PERCORSI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base del monitoraggio effettuato, il Nucleo Interno di Valutazione ha proposto al Collegio Docenti di mantenere per il prossimo triennio le stesse priorità e gli stessi traguardi stabiliti nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto nel triennio precedente, per proseguire, consolidare e portare a compimento le azioni di miglioramento già pianificate.

Le aree di processo che saranno coinvolte con le nuove azioni potranno variare sulla base delle evidenze del nuovo RAV, che verrà elaborato nel mese di giugno 2019.

21.COMMISSIONI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA 2018-2019

SICUREZZA

Referente: prof. Arena; Coordinamento Prof.ssa Belloni

Finalità della commissione è rendere operative le misure di prevenzione, protezione e sicurezza dei lavoratori e degli utenti alla luce del D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni.

In collaborazione con l'Ente Locale proprietario, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il gruppo preposto sono costantemente monitorate le situazioni inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria, con le eventuali predisposizioni di interventi da compiere o da richiedere alla provincia per migliorare le condizioni di lavoro e di sicurezza. E' inoltre prevista l'attuazione di progetti didattici nell'ambito del corso CAT e la programmazione di periodici incontri di informazione e formazione per lavoratori e studenti.

ELETTORALE

Responsabili: Prof. Carrieri e Ingemi

Lavora per garantire il regolare svolgimento delle elezioni scolastiche: rinnovo dei rappresentanti di classe dei genitori e studenti (annuale), dei docenti nel Consiglio di Istituto e delle RSU.

INFORMATICA

Responsabile Prof. Papa

Cura gli acquisti di materiale informatico formulando i bandi di gara quando necessario, comparando offerte ed eseguendo le attività di installazione e collaudo; collabora con l'amministrazione di sistema e si occupa della gestione della rete.

FORMAZIONE CLASSI

Responsabile: DS e staff di supporto organizzativo

L'attività è rivolta alla creazione di classi omogenee, così come appare dai risultati della scuola media, nel rispetto delle lingue straniere richieste e di eventuali raggruppamenti richiesti dalle famiglie per Comune di provenienza e/o conoscenze pregresse.

L'attività della Commissione si rende necessaria anche in caso di accorpamento di classi o suddivisione di alunni in classi diverse per differenti ragioni.

22. COLLABORATORI E FUNZIONI STRUMENTALI 2018-2019

Il DS nomina due docenti quali suoi collaboratori, di cui uno funge da collaboratore vicario, con i compiti sotto elencati:

Collaboratrice Vicaria: ***Prof.ssa Maria Paola Belloni***

- Sostituisce il D.S. in caso di sua assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi.
- Supervisiona l'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del D.S. ed ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte.
- Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc).
- Coordina la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità.
- Coordina la rilevazione e la gestione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni.
- Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.
- Redige comunicazioni e/o circolari a docenti ed alunni su argomenti specifici.
- Cura i contatti con le famiglie.
- Tiene rapporti con MPI, USR, USR – AT Milano ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL,

- ecc..).
- Supporta il lavoro del D.S..

Collaboratrice: **Prof.ssa Cristiana Mognani**

- Sostituisce il D.S. assente per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, in caso di assenza del Collaboratore Vicario e sostituisce quest'ultimo durante le sue ore di lezione.
- Collabora con il D.S. e con il Vicario nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità.
- Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) anche nei corridoi e nei singoli reparti dell'Istituto.
- Coordina la rilevazione e la gestione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni, anche in assenza del Vicario.
- Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.
- Partecipa alle riunioni periodiche promosse dal D.S..
- Tiene rapporti con MPI, USR, USR – AT Milano ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc..).
- Supporta il lavoro del D.S
- Coordinamento attività aggiornamento PTOF

FUNZIONI STRUMENTALI 2018-2019

PTOF - in relazione alle attività didattiche d'istituto e all'orientamento in entrata:

Prof.ssa Giovanna Ingemi

- Organizza, gestisce, coordina e monitora le attività di orientamento in entrata (Open day, campus, incontri presso le scuole secondarie di primo grado, laboratori, colloqui individuali).
- Prepara i materiali informativi per le attività di orientamento, sia cartacei che informatici.
- Tiene rapporti formali con gli istituti secondari di primo grado, gestendo la posta elettronica istituzionale ed il data base degli indirizzi delle scuole medie del territorio.
- Collabora con le referenti per DSA e DVA per l'accoglienza e l'inserimento di alunni con certificazioni.
- Organizza, gestisce e coordina l'attività di orientamento nel biennio per la scelta dell'indirizzo.
- Coordina ed organizza le prove INVALSI e la rielaborazione degli esiti

Orientamento in uscita, educazione alla salute, lotta contro il disagio scolastico, interventi educazionali promossi da enti esterni, coordinamento e gestione attività connesse ad alunni DSA/BES

Prof.ssa Valeria Vergara

- Coordina e pianifica di tutte le attività e soggetti del progetto di educazione alla salute
- Incontra i soggetti esterni al fine della scelta e programmazione delle attività da svolgere in relazione alle varie tematiche e alle esigenze delle varie età degli studenti
- Organizza le attività del CIC
- Coordina le attività di peer education
- Partecipa alle riunioni del GLI
- Collabora col DS e con i soggetti esterni (Consultorio Decanale di Melzo, SERT di Gorgonzola, medici della Provincia di Milano, operatori dell'ASL, Centri di Accoglienza Padri Somaschi)
- Gestisce, organizza, coordina e monitora le attività di orientamento in uscita, sia mantenendo i rapporti con gli atenei lombardi, per illustrare il piano dell'offerta formativa dei percorsi di laurea, sia preparando e orientando gli studenti al mondo del lavoro.

Alternanza scuola-lavoro

Prof.ssa Morena Arfani

- Pianifica, secondo le indicazioni del collegio docenti, tutte le attività di alternanza scuola lavoro

- Coordina e gestisce la realizzazione dei progetti pianificati
- Predisporre la documentazione relativa alla progettazione e alla rendicontazione dei percorsi di alternanza
- Monitora la realizzazione dei percorsi pianificati in termini qualitativi e quantitativi
- Collabora con il DS nell'individuazione degli enti ospitanti e nella loro valutazione
- Tiene le relazioni con gli enti ospitanti nella fase che precede e segue l'esperienza di alternanza
- Tiene le relazioni con i consigli di classe e con i tutor scolastici
- Collabora con DSGA e DS nella rendicontazione economica dei progetti
- Provvede alle comunicazioni obbligatorie in termini di legge
- Si relaziona con il Referente della Sicurezza per la realizzazione dei Corsi di Formazione Obbligatoria ex d.lgs 81/2008.

**Area della disabilità e coordinamento gruppo di lavoro sull'inclusione; coordinamento e gestione relazioni istituzionali con Enti locali, Specialisti Asst, uffici Miur
Prof.ssa Milena Mozzicato**

- Lettura delle diagnosi e delle certificazioni e supporto ai consigli di classe con alunni con DSA e BES
- Incontri con famiglie e specialisti, rapporti con le scuole di provenienza, analisi dei casi in ingresso
- Partecipazione all'adeguamento del PTOF (ove necessario, a seguito di aggiornamenti normativi)
- Strutturazione di procedure operative per la redazione dei PDP per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali e supporto ai docenti coordinatori
- Sensibilizzazione di tutti gli studenti al valore dell'inclusione
- Supporto ai docenti per l'adeguamento della didattica tradizionale ad un approccio di tipo laboratoriale ed inclusivo attraverso la diffusione di buone pratiche
- Orientamento in entrata nuovi studenti con bisogni educativi speciali
- Gestione invalsi/segreteria anagrafica
- Affiancamento dei consigli delle classi quinte con BES e gestione esami di Stato
- Accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati in Italia e con necessità di potenziare la lingua italiana parlata e scritta.